



FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA

**Teatro La Fenice – Sale Apollinee**

giovedì 28 ottobre 2021 ore 11.30

# PREMIO UNA VITA NELLA MUSICA 2021

fondato da Bruno Tosi – trentatreesima edizione

a **MARIO  
MESSINIS**

e  
PREMIO SPECIALE  
UNA VITA  
NELLA MUSICA

GIOVANI  
ottava edizione

all'interprete  
GABRIELE STRATA

al compositore  
ZENO BALDI

alla musicologa  
ELENA OLIVA

Nel corso della cerimonia verrà eseguito il seguente programma musicale

## ROBERT SCHUMANN

*Concert Sans Orchestre in fa minore op.14*

*Allegro brillante*

*Quasi variazioni: Andantino de Clara Wieck*

*Prestissimo possibile*

GABRIELE STRATA *pianoforte*

---

*I premi in Vetro Artistico® di Murano sono stati offerti dal Consorzio Promovetro.*

---

## Comitato scientifico de Premio Una vita nella musica

**Oreste Bossini, Massimo Contiero, Andrea Estero,**

**Gian Paolo Minardi, Giorgio Pestelli, Francesca Valente**

## MOTIVAZIONI DEL PREMIO 2021

### **MARIO MESSINIS – Premio Una vita nella musica 2021**

È la prima volta che il Premio Una vita per la musica viene assegnato alla memoria; e forse per la prima volta viene dato a un non interprete, a un non esecutore. Eppure, poche volte il titolo e lo spirito del Premio – ‘Un vita per la musica’ – è stato così appropriato e calzante, come nel caso di Mario Messinis: tutta la sua vita intellettuale e operativa, nelle più varie forme, è stata infatti consacrata interamente alla musica. Critico musicale del «Gazzettino» dal 1965 al 2002, docente di Storia della musica e Bibliotecario del Conservatorio di Venezia, saggista e autore di voci di Enciclopedia e di programmi di sala per i principali teatri italiani, Accademico di Santa Cecilia; tutte attività confluite in quella che poi è stata la sua attività preminente, esercitata con notorietà e autorità internazionali, quella di direttore artistico e organizzatore musicale: i programmi inventati per la Biennale Musica di Venezia, per La Fenice (dove è stato direttore artistico e sovrintendente), per le Orchestre della Rai di Torino, di Milano e per l’Orchestra Sinfonica Siciliana, per Bologna Festival, per altri centri minori, come Gibellina, hanno tutti lasciato una traccia, anche per le commissioni affidate a giovani compositori scoperti dal suo intuito. Tutta la sua programmazione era animata da una stessa linea costante: la continuità della civiltà musicale, attraverso una circolazione che andava dai moderni agli antichi e da questi ritornava ai moderni; sotto questa linea principale, si aggiungevano altre linee secondarie che collegavano fra loro scuole o tendenze e personalità particolari con raffronti sempre originali e creativi. Nella sua instancabile attività, collegando gusto raffinatissimo a coraggioso pensiero critico, Messinis ha saputo dare alla musica un posto privilegiato fra le attività culturali e formative di un pubblico moderno.

### **GABRIELE STRATA – Premio Giovani, categoria interpreti**

Nel 2018 il pianista Gabriele Strata vinse, in questo Teatro, la trentacinquesima edizione del Premio Venezia, dominando ogni pagina della Sesta Sonata di Prokof'ev. Chi ha ulteriormente seguito la brillante carriera internazionale di questo interprete ha avuto modo di apprezzarlo in un repertorio già vasto, che include anche brani non molto frequentati. Si tratti di un Preludio e fuga di Bach, di una Sonata di Beethoven, di un Notturmo di Chopin, di *Après une lecture du Dante di Liszt* o di uno degli *Études-Tableaux* di Rachmaninov, subito si notano la sua eleganza di suono, l'equilibrio formale, le calorose accensioni di fraseggio, la innata comunicatività, il magistero tecnico inappuntabile. Tutte doti di un esecutore maturo, che ha forgiato il suo talento con studi seri, prendendo il meglio dai prestigiosi maestri che ha avuto.

### **ZENO BALDI – Premio Giovani, categoria compositori**

Nel decennio appena trascorso, Zeno Baldi si è affermato come una delle voci più originali, fresche e fantasiose della musica d'oggi. Le forme insolite e cangianti del suono, unite a una scrittura elegante ma non manieristica, anzi spesso resa piccante da qualche mordente ritmico poco accademico, sono il cuore dell'invenzione musicale di Zeno Baldi. Sullo sfondo dei suoi lavori si scorge un'immagine poetica ricorrente, spesso legata a fenomeni estremi o eccentrici della natura come specie sottomarine bizzarre e meravigliose in grado di estendere la propria dimensione fino a dieci volte, l'arte giapponese di trasformare nel tempo la forma degli alberi o la misteriosa forma d'intelligenza collettiva in grado di coordinare il movimento di enormi stormi di uccelli o sciame di insetti. In altre parole, l'immaginazione musicale di Baldi è affascinata dal principio della metamorfosi, dal processo di trasformazione del suono e dalla sua relazione con il tempo e la forma, che rimane al centro di una produzione che mescola in maniera molto libera e creativa strumenti tradizionali e informatica musicale.

### **ELENA OLIVA – Premio Giovani, categoria musicologi**

Basterebbe scorrere le appendici e le cronologie complete degli spettacoli di operetta a Milano, Firenze e Napoli nella seconda metà dell'Ottocento per rendersi conto del valore della ricerca compiuta da Elena Oliva, dottore di ricerca all'Università di Firenze che la commissione del Premio Una vita nella musica ha ritenuto di segnalare come forte, brillante personalità della giovane musicologia italiana. 'Mappare' la vita musicale di tre città italiane e ricostruirvi con nomi, date, luoghi, l'irresistibile ascesa dell'operetta francese è il primario compito, non facile su cui si sono concentrati gli sforzi della studiosa, consapevole che per ogni valida ricerca storico-musicologica occorre predisporre un solido quadro documentale. Elena Oliva lo ha delineato anche grazie alle notizie contenute in giornali, gazzette, pubblicazioni varie, offrendo un esemplare modello di ricostruzione storico-fattuale attraverso le fonti periodiche ottocentesche. Ma non basta. Acuta è anche la prospettiva storiografica delineata in *L'operetta parigina a Milano, Firenze e Napoli (1860-1890)*, che vede nell'irrompere dell'intrattenimento operettistico importato dalla Francia la prima manifestazione di quella tendenza alla 'democratizzazione' dei generi teatrali e alla gerarchizzazione delle sale che contraddistinguerà l'intero comparso dello spettacolo del Novecento. Particolarmente interessanti e vivaci le pagine dedicate agli adattamenti del genere francese al contesto culturale e sociale italiano, che Elena Oliva ha studiato con osservazioni pertinenti nelle tre città e in particolare a Napoli, dove l'operetta si 'ibrida' in modo originale con la tradizione della parodia partenopea.

## PREMIO UNA VITA NELLA MUSICA

1979	Arthur Rubinstein
1980	Andrés Segovia
1981	Karl Böhm
1982	Carlo Maria Giulini
1983	Yehudi Menuhin
1984	Mstislav Rostropovič
1985	Gianandrea Gavazzeni e Franco Ferrara
1986	Nathan Milstein
1988	Leonard Bernstein e Francesco Siciliani
1990	Nikita Magaloff
1996	Isaac Stern
1999	Maurizio Pollini
2000	Raina Kabaivanska e Luca Ronconi
2001	Salvatore Accardo
2002	Claudio Abbado
2003	Carla Fracci e Renzo Piano
2004	Ruggero Raimondi
2005	Pier Luigi Pizzi
2006	Zubin Mehta
2007	Alfred Brendel
2008	Claudio Scimone e I Solisti Veneti
2009	Daniel Barenboim
2010	Carlo Bergonzi
2011	Gidon Kremer
2012	Aldo Ciccolini
2013	Myung-Whun Chung
2014	Salvatore Sciarrino
2015	Yuri Temirkanov
2016	Jeffrey Tate
2017	Sir John Gardiner
2018	Mariella Devia
2019	Riccardo Chailly
2021	Mario Messinis

## PREMIO SPECIALE UNA VITA NELLA MUSICA GIOVANI

2013	Herbert Schuch - Jörg Widmann - Marco Targa
2014	Michele Marelli - Federico Gardella - Emanuele d'Angelo
2015	Quartetto Noûs - Carmine Emanuele Cella - Francesco Ceraolo
2016	Benjamin Grosvenor - Vittorio Montalti - Francesco Fontanelli
2017	Lina Püschel - Mdi Ensemble - Daniele Ghisi
2018	Paolo De Matteis - Filippo Gorini - Francesca Verunelli
2019	Benedetta Zucconi - Quartetto Adorno - Clara Iannotta
2021	Gabriele Strata - Zeno Baldi - Elena Oliva